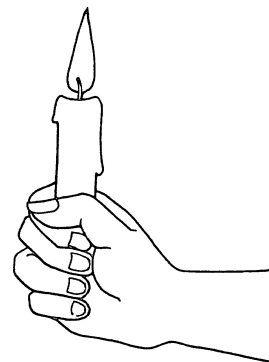


Cambiamenti nella messa con il nuovo Messale:

- ✓ Il “Confiteor”, dunque, sarà ora così: “Confesso a Dio onnipotente e a vuoi fratelli e sorelle...”. Poi: “E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle...”.
- ✓ Il nuovo Messale privilegia poi le invocazioni in greco “Kirie, eléison” e “Christe, eléison” rispetto all’italiano “Signore, pietà” e “Cristo pietà”.
- ✓ Nell’inno del “Gloria”, la frase “pace in terra agli uomini, amati dal Signore” sostituisce la tradizionale “uomini di buona volontà”. Una traduzione che vuole essere più fedele all’originale greco del Vangelo.
- ✓ Nell’invito a pregare, c’è “Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente”.
- ✓ Sul “Padre Nostro” si è scritto molto anche perché la modifica, voluta fortemente dal Papa, è stata già apportata per le altre lingue da diverse conferenze episcopali. Alla fine non si dirà più “non indurci in tentazione” ma “non abbandonarci alla tentazione”. Viene inoltre aggiunto un “anche” nella parte sui debiti e i debitori.
- ✓ “Scambiate la pace” invece di “scambiatevi un segno di pace”
- ✓ Altre modifiche sono state apportate alle parole pronunciate dal sacerdote, come prima della comunione. Il prete, infatti, dirà: “Ecco l’Agnello di Dio colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena del Signore”.
- ✓ Il congedo nella messa prevede l’uso della formula “Andate e annunciate Il Vangelo del Signore”, con la possibilità di optare per “Ite, missa est”.

INSIEME VIVIAMO L’ATTESA



Accoglienza

Ecco arrivato il tempo dell’Avvento, tempo di attesa, di attenzione, di vigilanza. Siete disposti a vivere ancora una volta questa avventura? Questa nostra storia di uomini e di donne è anche la storia di Dio. Volgiamo allora uno sguardo di fiducia e di speranza verso l’avvenire che Dio ci prepara.

Atto penitenziale

- C.** Te lo confessiamo, Signore, con le parole del profeta Isaia: «Abbiamo peccato, siamo diventati cosa impura». Per questo ti invochiamo: la tua misericordia rinnovi la nostra esistenza.
- ✓ Signore Gesù, luce nella nostra notte, tu ravvivi in noi la gioia di attenderti e di prepararci all’incontro con te. **Kyrie, eléison!**
 - ✓ Cristo Gesù, sorgente della vera vita, tu vai incontro a quelli che praticano la giustizia e ti cercano con sincerità. **Christe, eléison!**
 - ✓ Signore Gesù, pace per tutti i cuori, tu sei degno di fiducia e ci chiami a vivere in comunione con te. **Kyrie, eléison!**
- C.** Signore, guarisci i nostri cuori e rendili docili alla tua Parola. Dopo la notte verrà l’alba e la tua luce splenderà per tutti gli uomini. Donaci di aspettare, lieti e operosi, il giorno che ci prepari. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.
- A. Amen!**

Colletta

C. O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te.

A. Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Per la prima candela di Avvento:

La prima candela è la luce che rischiara la nostra attesa. Il Signore viene, il Signore ritornerà e noi vogliamo accoglierlo con cuore vigilante.

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 63,16-17.19; 64,2-7

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti.

Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.

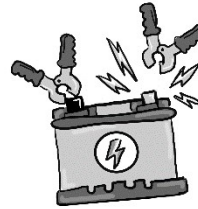
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Per la riflessione dei giovani



LO SPUNTO - Una riflessione dai giovani

“Vegliate dunque [...]; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati”.

Addormentati?! Ma no!!! Noi siamo sempre svegli, sempre attivi, sempre in movimento. Abbiamo troppe cose da fare per dormire! Eh sì, le nostre giornate sono piene di appuntamenti e di impegni. Quando torniamo a casa dopo il lavoro bisogna preparare la cena, sistemare, pulire. E poi le e-mail, la tv, i social. Chi ha tempo per addormentarsi?!

Ma nel nostro moto perpetuo, nella nostra concatenazione di impegni, di quante cose non ci accorgiamo? Quante cose passano sotto i nostri occhi con noncuranza? Quanto spazio c'è per i fuori programma?

L'iperattività delle nostre giornate non è poi, negli effetti, così diversa dalla passività, dalla pigrizia, dall'inerzia. Infatti, allo stesso modo possiamo essere “addormentati”: assenti, lontani, distratti, in un mondo nostro.

Per questo motivo, per i pigri e per gli indaffarati oggi suona una sveglia: un promemoria per attivare il cuore e per guardare aldilà non solo del divano ma anche della nostra agenda.

Il rischio? Quello di non accorgersi degli altri e delle loro necessità, dei problemi dei nostri cari, di un conoscente, di uno sconosciuto che incontriamo. Ce lo ricorda anche lo scultore Jago, che a Napoli durante il lock-down ha posizionato nella notte una sua scultura in marmo al centro di Piazza del Plebiscito. Si tratta di un neonato che giace a terra, nudo e inerme, con una catena al collo. L'opera si chiama *Look Down* (“guarda in basso”) e invita a non dimenticarsi degli ultimi, di chi anche a causa della pandemia si trova ai margini, “a terra”.

Dobbiamo vegliare, allora, per non essere personaggi di un presepe dove nessuno guarda nella mangiatoia, perché troppo inerti o troppo occupati. Così lontani e distratti da perderci, come nel caso delle vergini stolte, la festa con lo sposo.

Chiara

Per i bambini e ragazzi

Comprendo la Parola

“Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà” (Mc 13, 35).

Così è nella nostra vita di fede. Inizia l'Avvento, un tempo di attesa e preparazione ad accogliere Gesù, il Dio-Bambino capace di dare sprint alle nostre vite!

Il Vangelo di oggi ci invita a essere vigili e attenti per non correre il rischio di farci trovare addormentati al suo arrivo. Stando all'immagine usata da Gesù, se quell'uomo lascia la propria casa, e non solo la carriola o una bicicletta ai suoi servi, è perché ha fiducia in loro, si allontana tranquillo perché ciò che ha di più prezioso è in mani sicure.

Alleniamoci dunque a regalarci fiducia gli uni agli altri, perché noi stessi per primi l'abbiamo ricevuta.

Mi impegno

Mi alleno a ... *correre verso l'altro*. Offrirò il mio aiuto a scuola, a casa, all'allenamento .. ogni volta che ne avrò occasione senza che mi venga chiesto!

In preghiera

Caro Gesù,
desidero con tutto il cuore
che tu sia il mio coach!
Insegnami a non perdere di vista
gli obiettivi che daranno alla mia
vita un senso profondo.
Con te al mio fianco
Posso fare grandi cose
Anche se sono piccolo.
Aiutami a non perdermi di coraggio
Difronte alle delusioni
e a ricordare che
sono le scelte più difficili
a portare i risultati migliori.



Salmo Responsoriale

Sal 79

Rit. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 1,3-9

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!
Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio
che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i
doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non
manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore
nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno
del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati
chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Vangelo

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**

Mc 13,33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Omelia

Pregiera dei fedeli

C. «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!». Davanti a te, o Dio, ripetiamo la supplica del profeta. Noi siamo argilla e tu colui che ci plasma. Ascolta la nostra preghiera.

L. Preghiamo dicendo: **Ridesta i nostri cuori, Signore!**

- Ridesta la vita quotidiana delle nostre Chiese: scuoti le coscienze dei battezzati perché rispondano con slancio alle sfide di questo tempo. Preghiamo.
- Ridesta l'impegno degli educatori, degli insegnanti e di quanti affrontano i problemi della vita economica e sociale del nostro Paese. Possano restare onesti e coraggiosi e trovino collaborazione e sostegno. Preghiamo.
- Ridesta la speranza negli uomini e nelle donne che da troppo tempo vivono umiliati dallo sfruttamento e dilaniati dalla guerra e dal terrorismo. Dona successo ai loro tentativi di liberazione e di pace. Preghiamo.
- Ridesta la fede nelle famiglie dei cristiani. Piccoli e grandi trovino ogni giorno del tempo per te: per ascoltarti, per ringraziarti, per invocarti. Ognuno si prenda cura dell'altro. Preghiamo.
- Ridesta il dialogo nei luoghi di lavoro e di ricerca, lì dove ci sono decisioni importanti da prendere e difficoltà da risolvere. Le competenze di ognuno diventino una ricchezza per tutti. Preghiamo.

C. In te, Signore, riponiamo la nostra fiducia. Tu continui a gettare nei solchi della nostra storia semi di pace e di giustizia. Ci sorprende ogni giorno con le tue meraviglie. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Al suo primo avvento nell'umiltà della condizione umana egli portò a compimento la promessa antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Quando verrà di nuovo nello splendore della gloria, ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, i Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Dopo la comunione

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La Corona dell'Avvento si può preparare anche in casa, ponendola in un luogo adatto a farla diventare il centro della preghiera per tutta la famiglia in tempo di Avvento. Questa settimana accendiamo la prima candela.

